UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA ICT

Oggetto: Linee operative per l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale diverse da quelle adottate dall'Ateneo

4 novembre 2026

In coerenza con il quadro normativo delineato dalla Legge 23 settembre 2025, n. 132, e successivi decreti attuativi, nonché con le Linee guida transitorie per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) in Ateneo, l'Area ICT richiama alcune indicazioni per l'adozione e l'utilizzo di soluzioni di IA diverse da quelle istituzionali (corporate), allo stato attuale ChatGPT EDU (licenza Crui) e Copilot (licenza Tim-Crui).

Nel caso delle strutture fondamentali, l'Area ICT non rilascia autorizzazioni ad acquisire software, ma indirizza l'acquisto indicando vincoli normativi, gestionali e tecnici. La responsabilità degli acquisti è in capo a tali strutture.

Le presenti indicazioni operative, data l'evoluzione rapida del quadro di riferimento, sono rilasciate come fotografia dello stato della situazione alla data del documento. Esse sono quindi caratterizzate da stadi di evoluzione potenzialmente frequenti.

1. Prassi di scelta

Nel caso di licenze o soluzioni AI diverse da quelle adottate dall'Ateneo, richieste per finalità di ricerca, didattica, ecc... il responsabile didattico / scientifico / tecnico interessato ne dichiara la finalità, specifiche, prezzo e copertura finanziaria alla propria struttura, che provvede ad acquisire tali strumenti secondo le prassi di acquisto previste dai regolamenti di Ateneo, nel rispetto delle presenti indicazioni operative ed avendo cura di limitare le licenze alle tipologie utente finale (end user o affini) ovvero di gruppo (team o affini), ma non corporate.

Non è consentita, in fase di iscrizione, l'associazione amministrativa della licenza al dominio unige.it (o sottodomini del tipo nome.unige.it), aspetto che potrebbe inibire l'uso da parte di altri utenti già dotati di tale servizio.

L'Area ICT non garantirà il passaggio dei dati gestiti con le suddette licenze di tipo end user o team, nel caso in cui l'Ateneo decidesse di adottare una relativa licenza corporate, non essendo tale funzione solitamente prevista nei relativi contratti.

2. Responsabilità e controllo umano

L'utilizzo di strumenti di IA avviene sotto la responsabilità degli utilizzatori e delle strutture competenti ai sensi della normativa sopra citata. I risultati generati devono essere sottoposti a verifica critica e validazione umana; non possono essere delegate autonomamente all'IA decisioni o valutazioni aventi rilevanza istituzionale.

3. Protezione dei dati personali

In base alle attuali Linee guida di Ateneo, il trattamento di dati personali mediante IA, anche se pubblicamente disponibili, non è ordinariamente autorizzato. Eventuali eccezioni richiedono un'accurata analisi del rischio approvata dalla Commissione di Ateneo per l'IA e il rispetto del GDPR, compresa, nei casi previsti, la Data Protection Impact Analysis (DPIA), sentito il DPO.

4. Dati riservati e risultati della ricerca

Non devono essere conferiti a soluzioni di IA non preventivamente valutate e autorizzate dati confidenziali, informazioni istituzionali riservate, risultati scientifici non pubblicati, dati di ricerca critici o soggetti a vincoli di riservatezza, proprietà intellettuale o accordi

con terzi. Occorre verificare le condizioni del servizio, inclusi conservazione e possibile riutilizzo dei dati immessi.

5. Valutazione dei rischi e sicurezza informatica

Prima dell'adozione, la struttura interessata valuta i rischi per sicurezza informatica, protezione delle informazioni, affidabilità dei risultati e conformità normativa. Le soluzioni devono rispettare gli standard di sicurezza, qualità e trasparenza previsti dalle Linee guida di Ateneo, Politiche per la cybersicurezza disponibili all'indirizzo https://intranet.unige.it/linee-guida-ict.

6. Trasparenza, correttezza e proprietà intellettuale

L'utilizzo dell'IA deve essere dichiarato nei contesti previsti dalle Linee guida, in particolare nella produzione scientifica e didattica e nella comunicazione istituzionale. Restano fermi gli obblighi in materia di diritto d'autore, licenze, proprietà intellettuale e integrità della ricerca.

7. Autonomia delle strutture e supporto ICT

I dipartimenti e le altre strutture fondamentali acquisiscono strumenti di IA per le attività istituzionali, nel rispetto delle procedure e delle responsabilità previste dalle Linee guida. L'Area ICT fornisce consulenza e supporto tecnico per la scelta delle soluzioni, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza, integrazione e conformità tecnologica. L'acquisizione autonoma di licenze o servizi di IA non costituisce autorizzazione alla loro integrazione con i sistemi informativi dell'Ateneo. L'attivazione di connettori, plugin, agenti autonomi, accessi tramite API o di qualsiasi altra funzionalità che consenta l'accesso, l'interazione o lo scambio di dati con servizi e piattaforme istituzionali, inclusi Microsoft 365, SharePoint, OneDrive, sistemi documentali e banche dati di Ateneo, è soggetta alla preventiva valutazione e autorizzazione dell'Area ICT per gli aspetti di competenza, con particolare riferimento a sicurezza, protezione dei dati, gestione delle identità e degli accessi e compatibilità con l'architettura tecnologica di Ateneo. Per gli impieghi amministrativo-gestionali aventi impatto su terzi o sul funzionamento dell'Ateneo resta necessaria la preventiva approvazione della Commissione AI.

8. Indicazione conclusiva

In questa fase transitoria si raccomanda di limitare l'utilizzo delle soluzioni di IA diverse da quello di tipo corporate sopra richiamate a dati non personali, non riservati e non critici, garantendo sempre la supervisione umana dei risultati. Per trattamenti di dati personali, informazioni confidenziali o integrazioni con sistemi istituzionali occorre attivare preventivamente un confronto con le strutture competenti (Commissione AI, Area ICT, DPO) al fine di individuare verifiche e autorizzazioni necessarie.